

Tanto nei Nidi
c'è solo da piangere...



ALTRIMENTI

COBAS!

SCOPRI LE/I CANDIDAT*
E IL PROGRAMMA DEI COBAS
PER IL SERVIZIO 0-6



Alle elezioni sindacali del 14-15-16 aprile 2025

nel Comune di Bologna per il SERVIZIO 0-6, scegli:

VOTO A



PERCHÉ SENZA LA BASE
SCORDATEVI LE ALTEZZE

ANNA CARRIELLO

collaboratrice scolastica Servizi 0-6 Nido Ada Negri

MATTEO DURANTI

collaboratore scolastico Servizi 0-6 Nido Alvisi

ARIANNA PANCALDI

educatrice Servizi 0-6 Nido Zuccherò Filato **ATTUALE RSU COBAS**

SANDRA STEFANIZZI

educatrice Servizi 0-6 Nido Amico Gattone **ATTUALE RSU COBAS**

Cosa abbiamo fatto in questi 3 anni per il Servizio 0-6 e cosa continuiamo a chiedere

In questi anni, come Cobas del Servizio 0-6, abbiamo scelto di **non restare in silenzio**:

-  Abbiamo pubblicamente **denunciato le criticità dei servizi educativi comunali**, promosso **mobilitazioni e assemblee**, ma soprattutto abbiamo **ottenuto risultati concreti**.
-  Abbiamo conquistato la **parità di trattamento economico** sull'incentivazione di luglio **per tutto il personale precario**, una misura che prima era negata.
-  Abbiamo costretto l'Amministrazione, dopo anni di silenzi, a dichiarare l'**avvio della stabilizzazione delle educatrici "storiche"**, una battaglia che portiamo avanti da sempre e che oggi trova un primo riconoscimento ufficiale sul quale continuiamo a batterci.
-  Abbiamo portato con coerenza, in ogni confronto e mobilitazione, la richiesta di **potenziare le assunzioni di personale comunale**, perché senza organici adeguati non c'è qualità, non c'è sicurezza, non c'è dignità del lavoro.

Non abbiamo fatto promesse:

abbiamo costruito risultati.
E continueremo a farlo.

Ma sappiamo bene che le conquiste ottenute non bastano: il sistema è ancora fragile, improvvisato, in molti casi insostenibile.

Per questo ci presentiamo alle elezioni RSU con un **PROGRAMMA chiaro**, costruito su **cinque assi fondamentali**:

1) Stabilizzazione del personale precario

Nei nidi comunali migliaia di lavoratrici e lavoratori garantiscono ogni giorno servizi fondamentali, spesso in condizioni di precarietà strutturale.

Non è più accettabile che chi lavora da anni viva nell'incertezza.

CHIEDIAMO: di adottare **piani di stabilizzazione** che siano concreti e trasparenti in modo da garantire pari opportunità a tutto il personale precario.

Occorre inoltre assicurare la piena **applicazione delle normative nazionali vigenti**, senza deroghe o interpretazioni restrittive.

In ultimo, è necessario porre **fine all'utilizzo sistematico dei contratti a termine** per coprire esigenze che, di fatto, sono strutturali all'interno dell'organizzazione

2) Assunzioni stabili e rafforzamento degli organici

Il personale nei nidi è insufficiente. Il sovraccarico è diventato quotidiano e incide negativamente sulla qualità del servizio e sul benessere di chi lavora e di chi lo frequenta.

CHIEDIAMO: assunzioni a tempo indeterminato superiori al fabbisogno, per garantire qualità educativa, sicurezza e pieno rispetto dei diritti delle lavoratrici e dei/delle bambini/e.

Assunzioni stabili anche per il **sostegno**, con l'inserimento di educatrici/tori specificamente dedicate/i all'inclusione, in modo da assicurare ai/alle bambini/e con disabilità continuità e stabilità relazionale.

Una **programmazione** che **superi la logica dell'emergenza** e garantisca continuità pedagogica e condizioni di lavoro sostenibili.

3) Superare il "bilivello"

Nei servizi educativi esiste una grave ingiustizia: educatrici, educatori ed insegnanti che svolgono le stesse mansioni sono **inquadriati in aree contrattuali diverse** (istruttori vs funzionari/EQ).

Questa divisione, nota come **"bilivello"**, è inaccettabile e le progressioni verticali straordinarie, pensate per sanare la situazione, non bastano: sono limitate, escludenti, e creano disparità.

CHIEDIAMO: il **superamento definitivo del bilivello** con progressioni accessibili a tutto il personale con esperienza e **parità di inquadramento a parità di mansioni**.

Stesso lavoro, stesso contratto. Basta divisioni.

4) Condizioni di lavoro dignitose

Oltre alla carenza di personale, anche **le condizioni strutturali e organizzative** dei nidi richiedono un intervento urgente. Negli ultimi anni, **i carichi di lavoro e le responsabilità assegnate al personale sono aumentati** in modo unilaterale, spesso **senza confronto né valutazione reale della sostenibilità**.

In molte strutture si lavora in **ambienti obsoleti, insicuri e non adeguati** alle esigenze dei bambini e delle bambine né al benessere psicofisico di chi ci lavora ogni giorno.

CHIEDIAMO: **investimenti concreti** per rinnovare gli spazi, mettere in sicurezza gli edifici, garantire ambienti accoglienti e funzionali.

È necessario anche un **miglioramento dell'organizzazione del lavoro**: servono tempi adeguati, strumenti aggiornati, spazi ben progettati e una gestione condivisa dei servizi, che tenga conto dei bisogni reali di chi lavora nei nidi.

5) Il ruolo dei collaboratori/trici nei nidi

Il **personale collaboratore** è parte integrante della vita dei nidi, ma continua a essere **sovraccaricato, poco ascoltato e lasciato solo** davanti a problemi strutturali e organizzativi.

CHIEDIAMO: **Chiarezza nei compiti e nelle responsabilità**, soprattutto in materia di **sicurezza**: non si possono continuare ad assegnare nuove mansioni senza rafforzare l'organico e senza indicazioni precise. I collaboratori non possono diventare lo scarico di responsabilità che competono ad altri.

Serve **sostenibilità nei carichi di lavoro**: non è possibile pretendere lo svolgimento di tutte le attività giornaliere e settimanali, mentre si continua ad aumentare le richieste operative senza personale sufficiente. Il lavoro dei collaboratori è fondamentale per la qualità e la sicurezza dei servizi: garantire loro condizioni adeguate è responsabilità diretta dell'amministrazione.